Mentre gli edili della COGECO lottano per migliori condizioni di lavoro

SOGENE: TUTTI LICENZIATI

Altri trenta operai sotto cassa integrazione al cantiere « Selpi » — Tutta la categoria mobilitata — I dirigenti della « Selenia » appaltano i lavori ad altre ditte per bloccare la lotta dei dipendenti — Oggi riunione unitaria per il 1° maggio

Gli edili romani sono mobilitati contro il continuo attacco all'occupazione. Ieri altri lavoratori sono stati licenziati e si vanno ad aggiungere al già pesante bilancio di edili senza lavoro, espulsi dai cantieri o posti sotto cassa integrazione. E la punta di diamante in questa grossa manovra antioperaia è una delle più grandi imprese capitalistiche del settore: la Sogene-Immobiliare che ieri ha inviato le lettere di licenziamento a tutti i dipendenti.

Ma, mentre da una parte il padronato continua a mettere in atto la sua controffensiva, i lavoratori edili respingono con forza il tentativo di aumentare, proprio grazie al ricatto della crisi, il carico di sfruttamento e scendono in lotta per rivendicare condizioni di lavoro più umane nei cantieri. Così i 1200 edili della Cogego, che hanno iniziato una dura battaglia per una piattaforma rivendicativa incentrata sostanzialmente sull'ambiente di lavoro.

La lettera, che la Sogene minacciava ormai da qualche mese, è arrivata ieri ai mille lavoratori del grosso complesso. La Sogene aveva dato il là alla ristrutturazione e alla crisi nell'autunno scorso licenziando 200 dipendenti e annunciando che non si sarebbe fermata lì; le sue intenzioni allora erano di ridurre il personale per lo meno del 50 per cento. La pronta reazione dei lavoratori ha costretto l'azienda a ritirare i licenziamenti e a porre sotto cassa integrazione gli operai. Nel corso dell'inverno, a gennaio precisamente, si è di nuovo fatta avanti annunciando l'intenzione di licenziare tutti, compresi molti impiegati. Anche questa volta la risposta operaia è stata pronta: scioperi, cortei sotto la direzione della società. I dirigenti della Sogene, a piangere miseria perché l'Immobiliare avrebbe stretto i cordoni della borsa non concedendo più i finanziamenti necessari, quest'ultima a negare tutto. Una cosa è emersa con certezza: che i dirigenti hanno in mente una ristrutturazione coi fiocchi. L'Immobiliare cioè non si impegnerebbe più nel settore delle abitazioni attraverso la Sogene, ma appalterebbe questi lavori ad altre ditte, più redditizie, dove si usa in maniera massiccia il cottimismo, ad esempio, mentre la Sogene dovrebbe spostarsi pressoché completamente nelle grandi opere pubbliche e di viabilità. E' un fatto che gli unici cantieri che hanno continuato a lavorare sono quelli che costruiscono la terza pista di Fiumicino. Inoltre, i licenziamenti costituiscono un grosso ricatto nei confronti del governo nel momento in cui forze notevoli sono indirizzate verso il « piano di emergenza » per l'edilizia, una altra legge ponte, che, snaturando la riforma, lascerebbe le cose come sono facendo affluire altri miliardi nelle tasche dei padroni.

I lavoratori della Sogene ieri hanno prontamente risposto ai licenziamenti con una manifestazione sotto la sede dell'associazione costruttori in largo Tartini.

In questo disegno così vasto, rientrano naturalmente tutta una serie di imprese piccole e medie che continuano ad operare licenziamenti a catena, così l'impresa Saipi di via Tiburtina che ha posto 30 lavoratori sotto Cassa Integrazione (gli operai hanno scioperato ieri per 4 ore) e la Provera-Carassi di Don Bosco i cui dipendenti sono appunto in lotta contro la minaccia dei licenziamenti.

Non bisogna poi dimenticare che la stessa Cogeco, pur continuando a costruire a Poggio Ameno, ha posto sotto Cassa integrazione 107 dipendenti, scaricando poi sugli occupati l'intensificazione dei ritmi, del carico di sfruttamento, condizioni di lavoro massacranti. Di qui per questi la necessità di scendere in lotta mediante scioperi articolati (stamane si asterranno dal lavoro dalle 7 alle 8 poi svolgeranno un'assemblea che deciderà sul proseguimento della battaglia).

CRIS-CRAFT — Si è conclusa positivamente la lotta dei lavoratori della Cris Craft di Fiumicino dopo 28 ore di sciopero, con un accordo che prevede: livellamento sulla paga oraria per gli operai e gli impiegati; 15 per cento ai turnisti; 50 per cento della 14.ma mensilità da retribuire entro il 1. dicembre 1971.

PANTANELLA — I lavoratori della Pantanella che da 43 giorni occupano la fabbrica si recheranno in corteo stamane al ministero del Lavoro per protestare contro gli impegni di Toros di convocare i lavoratori entro la settimana scorsa.

SELENIA — La Selenia è in lotta ormai da 140 giorni senza che la direzione dell'azienda a portecipazione statale voglia abbandonare il suo atteggiamento intransigente. Ora sta tentando di rompere la compattezza della lotta, che si svolge con scioperi articolati per un totale di 30-35 ore mensili, appaltando i lavori ad altre ditte come da MES, la Gregorini, la Elteco, la Aeronautica italiana. I dipendenti così, operai, tecnici e impiegati, picchettano giorno e notte la fabbrica per impedire che esca il materiale.

1. MAGGIO — Per preparare unitariamente la manifestazione del 1. maggio le segreterie della CGIL, CISL e UIL hanno deciso di convocare i segretari di categoria per oggi pomeriggio alle 17,30 nel salone della CISL in via L. M. Muratori 29. Introdurrà i lavori Luciano Di Pietrantonio, segretario della CISL di Roma. Le segreterie inoltre hanno rivolto un appello agli studenti per determinare nelle scuole momenti di incontro con il movimento sindacale.

A colloquio con le commesse

La lotta nei grandi magazzini

Lo sciopero « bianco » e quello articolato Ambienti di lavoro impossibili — La riorganizzazione fatta sulle spalle delle lavoratrici

Orietta, Maria Grazia e Daniela, tre graziose commesse dell'Upim, lasciati i loro grembiuli azzurri e la loro usuale cordialità, parlano con *grinta* della lotta che stanno conducendo. Da oltre un mese, come tutti i lavoratori del gruppo Rinascente-Upim (compresi i 20 magazzini Sma e il deposito di Casal Bertone) impegnano l'azienda con una serie di proteste e di scioperi.

Le commesse attuano — fatto nuovo nelle loro lotte — lo sciopero « bianco », effettuando cioè soltanto le mansioni previste dal contratto. Questo ha significato un rallentamento per tutta l'attività amministrativa e della distribuzione della merce. Come assolutamente nuovo è lo sciopero articolato, improvviso: le ragazze abbandonano, in massa. Gli ingressi delle due Rinascenti e uelli dei 24 Upim rimangono però aperti: le direzioni sperano così di non far notare alla « gentile clientela » che i lavoratori sono in lotta, anche se questa ridicola azione di crumiraggio sta costando milioni di danni per merce « rubata ».

Ma la battaglia nel più grosso gruppo della « grande distribuzione » il cui padrone, la Fiat, non ha mancato anche in questa occasione di far conoscere la sua indole autoritaria (in particolare nei magazzini Sma dove ha tentato di serrare alcuni *reparti* per smorzare l'efficacia della lotta negli altri) acquista un rilievo particolare non solo per le modalità con cui è condotta ma per i suoi obiettivi. Racconta una delle tre giovani: « Con l'ultimo contratto è diminuito l'orario di lavoro, e anche il personale, ma non la mole di lavoro. Un'idea? Alla Rinascente di piazza Colonna il sabato vendiamo merce per 60 milioni... Ore e ore in piedi in ambienti soffocanti, a contatto con la clientela, con i conti, stordite dalla musica, da un banco all'altro... a sera abbiamo fatto chilometri! ».

La riorganizzazione nei grandi magazzini è passata ancora una volta sulle spalle dei lavoratori: gli strumenti — che sono poi quelli aggrediti dalla battaglia dei 3000 dipendenti —, un sistema ingiusto nelle qualifiche (attualmente ce ne sono 17 tipi), un numero ridotto di personale, un ambiente intollerabile. Tre elementi profondamente collegati fra loro: « Sono da tre anni apprendista: guadagno 83 mila lire, ma perché ho 20 anni; le mie colleghe più giovani prendono sulle 50 mila lire. Di fatto svolgo le mansioni di una venditrice... ». « Io che sono venditrice in C-3 svolgo le stesse mansioni delle mie colleghe in C-1: solo che io prendo 30 mila lire di meno... ». « Tutte, infine — aggiunge Orietta, membro della C.I. dell'Upim di via Nazionale — facciamo molto di più di quanto non preveda la mansione di venditrice ». Quindi revisione delle qualifiche, e aumento degli organici. « Da noi — dice Maria Grazia — c'è stato un calo di personale di circa 10 unità: quotidianamente, per l'assenza di una collega lavoriamo il doppio. Non ci sono sostitute ».

Gli spogliatoi sono freddi, le riserve umide, molti saloncini sono privi di aerazione, la luce al neon stanca terribilmente la vista. « Certo il discorso sull'ambiente dovrebbe essere più approfondito — dice Orietta —: risultano dati allarmanti sugli effetti che il nostro lavoro determina alla nostra salute: percentuale di aborti, vene varicose, esaurimento nervoso, ecc. Ma in questo senso c'è ancora molto da fare. Siamo forse indietro, ma l'importante è che si sia cominciato a portare in assemblea, a discutere di questo tema ».

La lotta prosegue: ieri gli operai di Casal Bertone (il deposito principale) hanno scioperato l'intera giornata per 16 trasferimenti-rappresaglia, mentre in attesa dell'incontro di venerdì tra azienda e sindacato, non è escluso che possano essere effettuate altre azioni articolate sia all'Upim che alla Rinascente, che alla Sma. « C'è una coscienza tutta nuova — concludono le tre compagne — frutto del lavoro di alcune ragazze che per anni hanno spiegato il senso delle lotte, frutto della positiva conclusione dell'ultimo contratto nazionale, frutto del nuovo rapporto fra sindacato e lavoratori.

L'azione articolata nei grandi magazzini è una esperienza nuova per una città come Roma e a giorni, dopo le ragazze dell'Upim, inizieranno a lottare anche quelle della Standa ».

Per riassetto e qualifiche

CAPITOLINI: OGGI CORTEO IN CENTRO

« Una migliore qualificazione del personale per migliori servizi ai cittadini », questo slogan, scritto su un volantino che verrà distribuito a tutta la popolazione, sintetizza la dura lotta che i dipendenti capitolini stanno portando avanti ormai da mesi per il riassetto delle carriere e delle qualificazioni e che li ha visti protagonisti di 15 giorni di sciopero. Oggi pomeriggio i lavoratori manifesteranno per le vie del centro la loro protesta contro le autorità ministeriali che rifiutano di approvare la delibera sul riassetto già passata in consiglio comunale e di tener fede agli accordi sottoscritti tra governo e ANCI. I capitolini si sono dati appuntamento per le 17 all'arco di Giano da dove muoveranno verso il Viminale attraverso la via del Mare, piazza del Campidoglio, piazza Venezia, via Nazionale, piazza Esedra.

I dipendenti comunali non si battono soltanto per una rivendicazione categoriale, ma la loro lotta si lega direttamente alle esigenze della cittadinanza.

Essi chiedono infatti una diversa organizzazione dei servizi comunali, un reale decentramento che metta le circoscrizioni in condizioni di esercitare un effettivo ruolo amministrativo. Si pensi che ora ad ogni sportello dell'anagrafe fanno capo 70.000 cittadini, il che significa costringere gli impiegati a effettuare una media di 120 ore al mese di straordinario (pagato 430 lire l'ora) e costringere i romani ad ore di coda, ad intasare il traffico al centro, a perdere mezza giornata per un certificato, visto che gli uffici periferici sono carenti

Precisazione

Uno spiacevole errore tipografico ha reso incomprensibile nell'edizione di domenica un passo della dichiarazione rilasciataci dal compagno Paolo Ciofi sulla crisi regionale. Pubblichiamo oggi il testo come era nell'originale:

« Anche sul modo di gestire il potere abbiamo qualcosa da dire. E' possibile mantenere un rapporto con le opposizioni tale da escluderle dalla presidenza di tutte le commissioni che sono — ricordiamolo — espressione diretta del consiglio e non della maggioranza? In Emilia, che non si trova in un altro pianeta, le presidenze di molte commissioni, come quelle dei comitati di controllo, sono affidate anche all'opposizione, compresa la DC ».

Grave provocazione fascista contro lavoratori ATAC

Grave provocazione fascista, stanotte, accanto al deposito ATAC di via della Lega Lombarda. Un gruppo di teppisti, ha cominciato ad attaccare dei manifesti anti-operai nei pressi della rimessa: un tranviere si è quindi avvicinato, per far cessare la provocazione e far allontanare i fascisti. Per tutta risposta il lavoratore è stato aggredito, e quando ha cercato di difendersi, uno dei teppisti ha estratto la pistola e ha esploso un paio di revolverate. Gli altri fascisti sono subito fuggiti, mentre un gruppo di tranvieri, prontamente intervenuti, ha bloccato lo sparatore consegnandolo alla polizia: gli stessi lavoratori hanno poi recuperato due bossoli e la rivoltella. Sono in corso le indagini da parte del commissariato Sant'Ippolito. L'episodio è tanto più grave se si considera che già l'altra sera i fascisti avevano inscenato alcune provocazioni contro i lavoratori dell'ATAC, approfittando della compiacenza della polizia.

il partito

Si svolgono oggi le seguenti assemblee sulle liste e sul programma: Val Melaina, ore 20 Carla Capponi, Sezioni comunali, ore 17 Vetere; Cellula del Metalmeccanici (in federazione), ore 17,30 Pochetti; Monteverde Nuovo, ore 20,30 Marietta; Quadraro, ore 19 Prasca M.; Cinecittà, ore 19 Fredduzzi; Gregna, ore 19 Colaiacono; B. Andrè, ore 19 T. Costa; Primavalle, ore 20 Ingrao; S. Saba, ore 20,30 Cipriani; Tuscolano, ore 18 Morgia; Aguzzano, ore 18 Francescono S.; Spinaceto, ore 19,30 Bischi; Testaccio, ore 20 Pasquali; N. Tuscolano, ore 19,30 L. Lepri; Quarticciolo, ore 19 Cenci; Cellula degli alimentaristi (in federazione) ore 18 Vitale; Garbatella, ore 20 Mazza; Civitavecchia, ore 18,30 Raparelli; Anzio, ore 18,30 Gensini; Anguillara, ore 20 Bordin; Marcellina, ore 19,30 Greco; Cave, ore 19,30 Ricci F.; Genazzano, ore 19,30 Castelfranchi; Genzano, ore 18,30 Armadi; Tor S. Lorenzo, ore 19,30 Bizzoni; Romanina, ore 19 Ippoliti.

I PRESENTATORI della lista del Partito compresi negli elenchi delle sezioni debbono trovarsi:

Martedì 20 ore 19,30 — Presso la Sezione Torpignattara i compagni di Torpignattara, Franchillucci, Nuova Gordiani, Villa Gordiani.

Mercoledì 21 ore 19,30 — Presso la Sezione Tiburtina i compagni di Tiburtina, Alicata, Pietralata, Tiburtino III.

Giovedì 22, ore 19,30 — Presso la Sezione Montesacro i compagni di Montesacro, Tufello, Valmelaina.

Venerdì 23 ore 19,30 — Presso la Sezione Cinecittà i compagni di Cinecittà, Nuova Tuscolana.

I compagni che presiedono le assemblee di sezione sono invitati a far pervenire subito la relazione alla Commissione d'organizzazione della Federazione.

Nomentano, ore 20,30, Ass. Riforma Tributaria e Ceti Medi (Raffaelli); Tuscolano, 21,30, Cellula tassisti (Aquiliano, Bencini); Ardeatina, 19, proiezione film « I Compagni » e dibattito; Borgo Prati, 20,30, CD e Commissione di Lavoro (Caputo); Nuova Alessandrina, 19,30, attivo; Sezione Universitaria, 12, cellula Fisica in facoltà; Aurelia, 20,30, comitato direttivo.

COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo della Federazione è convocato in sede domani alle ore 9,30.

Dibattito sulla riforma tributaria

Commercianti, artigiani, impiegati, professionisti discuteranno stasera, con inizio alle 20,30, nella sezione Nomentana (via Tigrè 18) il tema « ceti medi e riforma tributaria ». Introdurrà il compagno Raffaelli.

Manovre per rinviare la soluzione della crisi a dopo il 13 giugno

La DC tenta di bloccare la Regione

Gli amministratori comunisti dei Castelli auspicano la convocazione del Consiglio regionale - In Campidoglio la mozione del PCI sull'occupazione

La DC sta manovrando per bloccare l'attività della Regione fino alle elezioni del 13 giugno. Incapace di trovare una via d'uscita alla crisi che attanaglia il centrosinistra e che ha portato alle dimissioni della giunta regionale, la DC preferisce scegliere la strada dei rinvii, assumendosi così la gravissima responsabilità di sabotare il nuovo istituto regionale. La prova che si sta manovrando per rinviare ogni decisione sulla crisi a dopo le elezioni, si è avuta ieri sera nella riunione del comitato regionale dc, convocato per esaminare un documento elaborato dall'ex presidente Mechelli. Il documento, una volta perfezionato, dovrebbe servire da *piattaforma* per le trattative con gli altri partiti del centrosinistra. E' appunto il tipo di *piattaforma* scelto che fa preludere a una lunga trattativa, « fino a dopo le elezioni », come è stato ventilato. Il documento, infatti, lascia aperti alcuni *nodi* che hanno provocato la crisi (programma e rapporti con l'opposizione) in modo da complicare le discussioni con gli altri tre partiti e ritardare al massimo un eventuale accordo.

La strada scelta dai dirigenti dc è di una gravità eccezionale e rivela, ancora una volta, la loro vocazione antiregionalista. Sabotare l'istituto regionale proprio nel momento del suo decollo e mentre il nuovo organismo veniva chiamato ad assolvere alcuni dei suoi compiti istituzionali (ospedali, controllo sugli enti locali, programma ecc.) è una sfida aperta alle forze regionaliste e autonomiste. Un sabotaggio che screditi di fronte all'opinione pubblica il nuovo organismo e dà spazio ai nemici della Regione e delle riforme.

Mentre vengono condotte queste manovre contro l'istituto regionale, si moltiplicano da parte del PCI le iniziative per dibattere fra i cittadini i temi della crisi e della sua soluzione. Domenica e ieri si sono tenute numerose e affollate assemblee. Ad Albano, presente la compagna Leda Colombini, consigliere regionale, si sono riuniti gli amministratori e i consiglieri comunisti dei Castelli romani. Al termine della riunione è stato approvato un documento in cui si « sottolinea la importanza e la necessità che il consiglio regionale operi, soprattutto in questa fase, esercitando tutti i poteri che gli sono conferiti dagli elettori, dalla legge, dallo statuto regionale, al fine di trovare soluzioni democratiche corrispondenti alle esigenze dei lavoratori in ordine ai problemi degli ospedali, dei trasporti, della casa e della scuola ».

Il documento sottolinea anche la « necessità di definire la funzionalità delle commissioni di controllo per gli enti locali » e invita « il presidente del Consiglio regionale a prendere gli opportuni provvedimenti per la immediata convocazione dell'assemblea regionale ».

Questa sera, intanto, si riunisce, per una delle ultime sedute prima dello scioglimento, il consiglio comunale. Si discuterà la mozione sull'occupazione presentata dal gruppo comunista: l'accordo di mettere al centro della discussione l'importante argomento è stato preso nella riunione del capigruppo.

Domenica diffondiamo 45 mila copie

La Federazione comunista romana si accinge a celebrare il 25 aprile con una grande diffusione elettorale dell'Unità: saranno diffuse in Roma e provincia 45.000 copie del giornale. Già tutte le sezioni, i compagni, i diffusori sono al lavoro per questo primo grande appuntamento.

Pubblichiamo i primi impegni pervenuti: la sezione Centro diffonderà il 25 aprile 150 copie, Esquilino 150, Macao 150, S. Saba 100, Trastevere 150, Ludovisi 100, Nomentano 150, Vigna Mangani 150, Vescovio 120, Monte Sacro 150, Valmelaina 200, « Mario Alicata » 300, Pietralata 400, Portonaccio 100, Tiburtino III 350, Alessandrina 200, Centocelle 400, Nuova Alessandrina 200, Quarticciolo 200, Torre Maura 200, Appio Latino 250, Nuova Tuscolana 350, Donna Olimpia 200, Magliana 200, Portuense 200, Portuense Villini 120, Trullo 450, Ardeatina 150, Porta Medaglia 100, Laurentina 100, Garbatella 350, Ostiense 100, S. Paolo 240, Aurelia 250, Borgo Prati 100, Monte Spaccato 200, Mazzini 100, Primavalle 300, Trionfale 150, Settebagni 110, Castel Giubileo 110, Ponte Mammolo, Settecamini 100, Borgata André 150, Borghesiana 200, Borgata Finocchio 150, La Rustica 80, Villaggio Breda 100, Tor Sapienza 130, Quarto Miglio 150, Romanina 200, Gregna 80, Vitinia 120, Acilia 300, Ostia Lido 300, Casalotti 130, Borgata Ottavia 200, Labaro 100.

Altre 255 tessere ritirate dalle sezioni

Altre 255 tessere sono state ieri ritirate dalle sezioni in vista della scadenza del 25 aprile. Particolarmente ampio è l'impegno delle sezioni della Provincia con oltre 6 organizzazioni di Partito che hanno annunciato il superamento degli iscritti del 1970 (Montecompatri, Olevano, S. Vito, Bellegra, Gallicano, S. Polo dei Cavalieri).

Tessere sono state ritirate anche dalle sezioni S. Basilio (20), Mazzini (10), Nuova Tuscolana (10), S. Paolo (9), Nettuno (45), Rocca di Papa (22), Monteporzio (20), Rignano (15), Grottaferrata (13), Tolfa (10), Montelanico (6).

Altri impegni continuano a giungere per il 25 aprile e per il 1° maggio.

La zona dei Castelli Romani, che ha raggiunto ieri 7.000 tesserati per il 1971 raggiungendo il 99 %, supererà ormai sicuramente l'obiettivo del 100 % che si era posta per domenica prossima.

Molto vicino a questo obiettivo è anche il gruppo delle sezioni aziendali, che sfiora ormai il 92 %. Sempre al di sopra del 90 %, rispetto ai tesserati dello scorso anno si trovano anche la zona est, la zona centro, e quella Civitavecchia-Tiberina.

Replica di « Tosca » e del « Trittico » all'Opera

Domani, alle 21, fuori abbonamento replica di « Tosca » di G. Puccini (rappr. n. 76), diretta dal maestro Pier Luigi Urbini, con Antonietta Stella, Gianfranco Cecchele e Antonio Boyer. Giovedì, in abbonamento alle seconde serali, replica del « Quattro temperamenti » di Hindemith - Balanchine-Clauss, « Rappresentazione e Festa di Carnasciale e della Quaresima » di Gian Francesco Malipiero e « Bolero » di Ravel-Urbani, con lo stesso complesso artistico della prima rappresentazione.

L'Orchestra di Boston all'Auditorio

Stasera alle 21,15, all'Auditorio di Via della Conciliazione, concerto straordinario fuori abbonamento della « Boston Symphony Orchestra » diretta da Michael Tilson Thomas (tessere permanenti tagl. B). In programma: Beethoven: Sinfonia n. 8; Schoenberg: Cinque pezzi per orchestra; Mozart: Concerto KV 191, per fagotto e orchestra; Ravel: La valse. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorio, in via della Conciliazione 4, dalle ore 10 alle 14 e dalle 19 in poi.

Fernando Germani all'Aracoeli

Alle 18 alla Basilica dell'Aracoeli, primo concerto di Fernando Germani dedicato all'esecuzione dell'opera organistica di J.S. Bach. L'Accademia di S. Cecilia ricorda che i 14 concerti avranno luogo dal 20 aprile al 4 giugno, ogni martedì e venerdì.

CONCERTI

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA
III° Festival internazionale di clavicembalo. Alle 21,30 Basilica S Cecilia: H Dreyfus, V. Aveling, F. Valenti, W. Read. Orchestra dell'A.M.R. dirett. M. Morgan. J.S. Bach: I concerti per clavicembalo e orchestra

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
Alle 21,15 Auditorio S. Leone Magno (V. Bolzano 38) pianista Michele Campanella. Musiche di Haydn, Schubert, Mussorgsky.

TEATRI

BEAT 72 (Via G. Belli, 72 - Tel. 89.95.95)
Alle 22 il Gran Teatro pres. « Le statue movibili » sceneggiata napoletana da Antonio Petito. Regia Cecchi.

BLUE NOTE (Via dei Cappellari 74 Tel 5805085)
Alle 22 Blue Note Quartett.

BRANCACCIO
Alle 16.30 - 21.30 il favoloso spett. « Paris la nuit strip follies ».

DEI SERVI (Via del Mortaro n. 11 - Tel. 667.130)
Alle 21,45 seconda settim di successo nuovissime storie da ridere con Silvio Spaccesi in « L'incontro di Teano » di R. Mazzucco; « Due sull'autostrada » di G Prosperi; « La gara di canto » di E Carsana Regia di C D'Angelo. Prosperi, Del Colle

ELISEO (Tel. 462.114)
Domani alle 21.15 Festival internazionale Premio Roma 71 presenta il Balletto Reale Danese (gala d'inaugurazione).

FILMSTUDIO '70 (Via Orti d'Alibert 1-C - Tel. 650.464)
Alle 18.30-20.30-22.30 Omaggio a Howard Hawks « La cosa da un altro mondo » con Dewey Martin.

FOLKSTUDIO
Alle 22 Jazz a Roma presenta una eccezionale Jam Session con la partecipazione di numerosi ospiti.

GOLDONI
Alle 21 Contemporary dance e recital del Gruppo Sperimentale del Centro Internazionale di Danza. Regia Enza Piperno e Bob Curtis.

IL PUFF (Via dei Salumi 36 - Tel. 581.07.21 - 580.0989)
Alle 22,30 « Vamos a magiar companeros » di Amendola e Corbucci con L. Fiorini, Licary, D'Angelo, Ferretto, Grassi. Organo E. Giuliani.

NINO DE TOLLIS
Domani alle 21,30 « I Folli » in « Solitudine e morte di Penteo » (dalle Baccanti di Euripide). Regia di Nino De Tollis.

PARIOLI (Via G. Borsi, 1 - Tel. 803.523)
Alle 21,30 « Le figlie di Eva » le plus « parisien » des cabarets. Music Hall del Champs Elisèes. Attractions strip-tease. Varietès.

QUIRINO (Tel. 675.485)
Alle 21,15 prima Il Teatro Insieme pres. « I tre moschettieri » di R. Planchon, da A. Dumas. Regia Roger Planchon.. Scene di Renè Alliot. Costumi di S. Cali.

RIDOTTO ELISEO (Telefono 465.095)
Oggi riposo. Domani alle 21,30 la C.ia Paolo Poli pres. « Carolina Invernizio » 2 tempi di Omboni e Poli. Regia di Paolo Poli.

ROSSINI (P.zza S. Chiara - Tel. 652.770)
Domani alle 21,15 Checco e Anita Durante con L. Ducci nel grande successo comico « Mosconi al sole » di A. Muratori. Regia di Checco Durante.

SANGARLINO (Via Boncompagni 11 - Tel. 461401)
Alle 22,30 « I Rugantini » di M. Franciosa con E. Cerusico, N. Belletti, L. De Santis, E. Di Benedetto, V. Visconti e C. Baglioni.

SANGENESIO (Via Podgora, n. 1 - Tel. 31.53.73)
Alle 21,30 la C.ia dell'Atto pres. « Una famiglia felice » di Cooper con R. Antonelli, V. Di Prima, B. Galvan, A.M. Serra Zanetti. Regia L. Tani

SEZIONE P.C.I. TRIONFALE (V. Pietro Giannone, 5)
Oggi e domani alle 21,30 Il Teatro Strumento pres. « Tribunale Russell su i crimini di guerra » con F. Campana, A. Colabianchi, A. Fresu, B. Magliocco, S. Mastini. Regia Mastini.

SISTINA (Tel. 485.480)
Alle 21,15 Garinei e Giovannini pres. « Alleluja brava gente » con Rascel e Proietti. Musiche di Modugno e Rascel. Scene Coltellacci.

TEATRINO DEI CANTASTORIE (Vicolo dei Panieri 57 - Tel. 585.605)
Alle 22,30 2° mese di successo « Porno subito » di Barbone, Floris, Rossetti con G. Pescucci, R. Ridolfi, Tiberi. Regia di Forges Davanzati. Ultime repliche.

TEATRO DI VIA STAMIRA 55 (Via Stamira 55 - P.zza Bologna - Tel. 425.169)
Alle 21,15 il Gruppo Emme pres « Non tutti i ladri vengono per nuocere » e « I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano » di Dario Fò. Penultima replica.

VALLE
Riposo. Domani alle 21,15 la C.ia della Giostra pres. « L'avventura di un povero cristiano » di I. Silone con A. Crast, G. Girola, C. Hintermann, C. Tamberlani. Regia di Bargone.

CINEMA

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.33.16)
Scacco alla regina, con R. Schiaffino (VM 18) S ◆ e rivista Vici De Roll

BRANCACCIO
Alle 16.30 e 21.30 « Paris la nuit » strip follies.

CINEMA
Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica, con M. Balsam (VM 14) DR ◆◆◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
Brancaleone alle crociate, con V. Gassman SA ◆◆

AMBASSADE
L'uomo che venne dal nord, con P. O'Toole A ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

AMERICA (Tel. 586.168)
Le coppie, con M. Vitti (VM 14) SA ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Io non spezzo...rompo, con A. Noschese C ◆

APPIO (Tel. 779.638)
Il sasso in bocca, con A. Di Leo (VM 14) DR ◆◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
The out of Towners

ARISTON (Tel. 353.230)
Sacco e Vanzetti, con G.M. Volonté DR ◆◆◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Morte a Venezia, con D. Bogarde DR ◆◆◆◆

AVANA (Tel. 511.51.05)
La prima notte del dr. Danieli industriale col complesso del giocattolo, con L. Buzzanca (VM 14) SA ◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
Il falso testimone, con G. Kennedy G ◆◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
I contrabbandieri degli anni ruggenti, con R. Widmark DR ◆◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Per grazia ricevuta, con N. Manfredi SA ◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello stato, con G Ralli (VM 18) DR ◆◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
Io non spezzo...rompo, con A. Noschese C ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Il giardino dei Finzi Contini, con D. Sanda DR ◆◆

CAPRANICHETTA (T. 672.465)
Le foto proibite di una signora per bene, con D. Lassander (VM 14) G ◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
Tora! Tora! Tora! con M Balsam DR ◆

COLA DI RIENZO (T. 350.584)
Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello stato, con G Ralli (VM 18) DR ◆◆

CORSO (Tel. 679.16.91)
L'arciere di fuoco, con G. Gemma A ◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello stato, con G Ralli (VM 18) DR ◆◆

EDEN (Tel 38L.188)
Tora! Tora! Tora! con M. Balsam DR ◆

EMBASSY (Tel. 870.245)
Conto alla rovescia, con S Reggiani G ◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
Il gatto e 9 code, con J Franciscus (VM 14) G ◆◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR Tel. 591.09.86)
Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello stato, con G Ralli (VM 18) DR ◆◆

EUROPA (Tel. 865.736)
L'arciere di fuoco, con G Gemma A ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Love story, con Ali Mc Graw S ◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Love story (in originale)

GALLERIA (Tel. 673.267)
La califfa, con U Tognazzi (VM 14) DR ◆◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Il falso testimone, con G Kennedy G ◆◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Il falso testimone, con G Kennedy G ◆◆

GIOIELLO
Lo chiamavano Trinità, con T Hill A ◆

GOLDEN (Tel. 755.002)
Carter, con M. Caine (VM 18) G ◆

GREGORY (Via Gregorio VII 180 - Tel. 6380600)
Morte a Venezia, con D. Bogarde DR ◆◆◆◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Sacco e Vanzetti, con G.M. Volonté DR ◆◆◆◆

KING (Via Fogliano, 37 - Telefono 831.95.41)
Il sasso in bocca, con A. Di Leo (VM 14) DR ◆◆◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Le foto proibite di una signora per bene, con D. Lassander (VM 14) G ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Carter, con M. Caine (VM 18) G ◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Il falso testimone

METRO DRIVE IN (Telefono 609.02.43)
Lo strano vizio della signora Wardh, con E. Fenech (VM 18) G ◆

METROPOLITAN (T. 689.400)
La supertestimone, con M. Vitti (VM 18) SA ◆◆

MIGNON D'ESSAI (T. 869493)
Giorni contati, con S. Randone (VM 16) DR ◆◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Le mogli degli amanti di mia moglie sono le mie amanti, con N Alden (VM 18) S ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Le belve, con L. Buzzanca (VM 18) C ◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Uno spaccone chiamato Hark, con G. Peppard A ◆◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Le foto proibite di una signora per bene, con D. Lassander (VM 14) G ◆

PALAZZO (Tel. 495.66.31)
Brancaleone alle crociate, con V. Gassman SA ◆◆

PARIS (Tel. 754.368)
Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica, con M. Balsam (VM 14) DR ◆◆◆

PASQUINO (Tel. 503.622)
Oedipus the King (in english)

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
La guerra del cittadino Joe, con P. Boyle (VM 18) DR ◆◆◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Il conformista

QUIRINETTA (Tel. 679.00.12)
Woodstock M ◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
La figlia di Ryan, con S. Miles (VM 14) DR ◆

REALE (Tel. 580.234)
Uno spaccone chiamato Hark, con G. Peppard A ◆◆

REX (Tel. 864.165)
Le foto proibite di una signora per bene, con D. Lassander (VM 14) G ◆

RITZ (Tel. 837.481)
Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica, con M. Balsam (VM 14) DR ◆◆◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Anonimo veneziano, con T. Musante (VM 14) DR ◆◆◆

ROUGE ET NOIR (T. 864.305)
Il commissario Pelissier, con M. Piccoli G ◆◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Il piccolo grande uomo, con D. Hoffman A ◆◆◆

ROXY (Tel. 870.504)
L'arciere di fuoco, con G. Gemma A ◆◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 679.14.39)
Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, con G.M. Volonté (VM 14) DR ◆◆◆◆

SAVOIA (Tel. 865.023)
Dumbo DA ◆◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
Io sono la legge, con B. Lancaster A ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Scipione detto anche l'Africano con M. Mastroianni SA ◆◆

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390)
I turbamenti di una principiante, con C. Renaud (VM 18) S ◆

TREVI (Tel. 689.619)
Una lucertola con la pelle di donna, con F. Boikan (VM 18) G